



Camera Penale di Firenze

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Relazione visita Casa Circondariale di Firenze

"Ferragosto in carcere"

Aderendo all'iniziativa "Ferragosto in carcere" la Camera Penale di Firenze ha svolto in data 27 luglio e 03 agosto 2021 la visita alla Casa Circondariale di Firenze-Sollicciano.

In data 27 luglio 2021 la delegazione era composta da Avv. Luca Maggiora (Presidente Cp Firenze) Avv. Gabriele Terranova (Presidente Cp Prato) Avv. Leonardo Zagli (referente Osservatorio Carcere Cp Firenze) e Stefano Di Puccio (consigliere Comunale di Firenze)

In ragione di un riferito potenziale caso di positività tra gli Agenti non è stato possibile visitare la sezione maschile (né il reparto penale né il reparto giudiziario) della struttura ma unicamente la sezione femminile

La sezione è apparsa in ordine in decenti condizioni e curata; all'interno le detenute possono svolgere attività sportiva risultando presente una palestra munita di strumenti, sussiste una vasta area verde dove le detenute possono trattenersi nel periodo di aria

Erano presenti due gestanti per le quale era già decorso il termine per il parto, tanto che proprio in data 27/ una delle due ha dato alla luce il proprio neonato.

Ci è stato riferito che, pur in assenza di tracciato una volta al giorno il medico effettuava una visita.

La cucina è apparsa ben curata e pulita; riesce a garantire il cibo quotidiano per le detenute e provvede anche a garantire il cibo per richieste legate a diverso tipo di alimentazione

Risulta installata, così come al reparto maschile una rete di protezione posta al di sopra dell'uscita verso l'area verde. Detta rete risulta situata esternamente ai locali cucina e conteneva non soltanto rifiuti vari ma anche un volatile deceduto.

Per quanto attiene ai dati della restante struttura in ragione di quanto comunicato dalla Direttrice (non confermata a seguito trasferimento ad altra sede del precedente Direttore)

a) risulta vaccinato circa il 75% del personale in servizio (il dato risulta identico anche per struttura "Mario Gozzini").

Identico dato per la popolazione detenuta mentre alla struttura Mario Gozzini la percentuale dei vaccinati sarebbe vicina al 100%;

I colloqui sono ammessi in presenza (se vaccinati entrambi ovvero detenuto e familiare), altrimenti i colloqui vengono svolti con la protezione di vetro;

La Direzione ha preso contatti con il confinante Comune di Scandicci per lo svolgimento di attività lavorative all'esterno, in particolare nel settore della Pelletteria;

d) il report attuale dei detenuti è come da specchio allegato: la percentuale di stranieri è di circa il 70%;

Risultava attuale ma senza essere stata affrontata con soluzione definitiva, la problematica delle cimici (in particolare nel reparto maschile, anche in mensa).

Gli infestanti sembrerebbero entrare nella struttura portati dall'esterno.



Camera Penale di Firenze

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Permane il problema, rilevante della carenza di personale in servizio (su un totale come stanziato di circa 556 unità, in reparto sarebbero presenti circa 374): sono in arrivo circa 50 agenti.

Visita 03 agosto 2021

In data 03 agosto 2021, la visita è stata svolta da Avv. Massimiliano Chiuchiolo (componente osservatorio carcere Cp Firenze) unitamente a componenti dell'Associazione Progetto Firenze ed ha evidenziato le seguenti peculiarità

Struttura presenze e capienza

Il giorno della visita le presenze nella struttura erano 633 (su una capienza regolamentare di 491) di cui 569 uomini e il resto donne.

E' stata evidenziata la carenza di almeno 190 agenti di custodia il cui numero è calcolato sulla media statistica del personale necessario per la gestione di simili strutture.

A fronte dei 41 nuovi agenti (di cui 11 donne) destinati recentemente alla struttura ed in fase di "tirocinio" 40 sono stati oggetto di trasferimento in altre destinazioni e 3 sono stati posti in quiescenza con ciò significandosi che l'organico non è variato e che sostanzialmente il numero degli agenti presenti è sempre lo stesso.

Reparto covid

Le aree Transito 1, Accoglienza e Prima Sezione sono state allestite per l'emergenza Covid durante la pandemia ed attualmente sono risultate vuote in assenza di contagi. Non risultano detenuti, neppure tra quelli in recente arrivo, positivi al Covid e alle relative varianti in essere pertanto il reparto in questione, utilizzato come transito per i nuovi arrivi risulta al momento in sicurezza.

Detenzione protetta

Il reparto posto al terzo piano del primo braccio penale del carcere ospita i detenuti in regime di protezione poiché incompatibili, per la tipologia di reato commesso e/o comunque per questioni personali legate ai reati commessi, con gli altri detenuti. Al di là delle carenze strutturali delle celle piccole, sporche, carenti nei servizi di base, gli ospiti denunciano soprattutto l'impossibilità di svolgere attività riabilitative acute in questo particolare periodo di pandemia. Quasi tutte le attività sia all'interno del carcere che extra-moenia sono state ridotte se non eliminate e non vi sono possibilità di studio né di dare esami in quanto, escluso il contatto diretto, la struttura non è in grado di consentire la didattica a distanza.

I servizi destinati al sostegno psicologico con la pandemia sono diventati quasi impossibili per impossibilità a svolgere i colloqui con gli educatori, che già erano pochi e ora sono in numero ancora ridotto e capita spesso di dover attendere settimane se non mesi per ottenere il colloquio richiesto.

Reparto penale maschile

Sei sezioni nel carcere di Sollicciano sono dedicate ai detenuti in esecuzione pena di cui una protetta descritta sopra, otto sezioni giudiziarie e due sezioni per tossicodipendenti.

I locali per le docce sono attinti da caldo soffocante, fumi di vapore, muffa e ruggine alle finestre in parte divelte dai detenuti che fanno leva sul muro e puntano i piedi



Camera Penale di Firenze

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

alle grate. Le docce sono tubi senza soffioni malconci e arrugginiti che sparano acqua su pedane con uno strato di calcare ed altro.

Alle carenze strutturali note, la pandemia ha aggiunto ulteriori problematiche legate alla mancanza di attività e di lavoro che è poco, intermittente e mal pagato e alimenta quelle distonie tra la popolazione carceraria più volte denunciate anche dalla Cp.

Una nota sul punto è data dall'assenza di dispositivi di comunicazione che obbligano i detenuti ad urlare per ore per essere sentiti dal solo assistente che è presente al piano in caso ad esempio di emergenza sanitaria.

Centro medico

La struttura sanitaria interna al carcere è un altro anello debole di tutto il complesso. I medicinali usati sono Brufen 400 e Tachipirina .

Ci sono 5 medici assunti con CO.CO.CO. a tempo determinato ed un medico con regolare contratto di servizio. Non si trovano medici disponibili a venire a lavorare in carcere perché' bisogna fornire un servizio continuo, e non sono previsti sviluppi di carriera.

Infatti le patologie più diffuse sono quelle cardiovascolari soprattutto tra la popolazione più adulta, il diabete tipo 2 e le malattie infettive.

Il personale infermieristico è distaccato da Cooperative di Servizi vincitrici di appalti per il servizio con gare di sei anni (attualmente la vincitrice è la Libera/Auxilium).

Cucine

Le condizioni igieniche delle cucine pubbliche o comunque dei locali aperti al pubblico sono sempre fonte di problematiche. Lo stoccaggio delle vivande risulta effettuato in locali pieni di muffa su pareti e soffitto, su bancali o per terra dove immediatamente prima è stata passata acqua con la gomma da giardino.

Chiesa/teatro aree ricreative

L'area destinata al teatro e la vicina cappella sono chiuse da 13 anni a causa di un cedimento strutturale del solaio mai riparato. Qualche anno fa furono destinati € 100.000,00 ma ancora non è stato possibile avviare il ripristino. Spesso quindi le messe vengono celebrate all'aperto nella locale area destinata al passeggio esterno del reparto femminile

Penale femminile

Ci sono attualmente 42 etnie all'interno del carcere di Sollicciano ed oltre all'italiano le lingue più diffuse sono lo spagnolo e l'arabo.

Non senza difficoltà è la convivenza soprattutto tra le giovanissime (ci sono due detenute di 19 e 21 anni) spesso con problemi legati alla tossicodipendenza e con necessità di accedere a forme lavorative esterne per evitare il permanere della condizione di detenzione.

La scuola di taglio attualmente sospesa e la biblioteca che però funziona aiutano, per quanto possibile, ma il potenziamento dell'esecuzione esterna è l'unico rimedio utile a mio avviso in queste situazioni.

ATSM

Sono attualmente due i detenuti in sorveglianza psichiatrica ospiti dell'ATSM che vanta due educatori professionali ASL e altrettanti psichiatri atti alla valutazione delle problematiche legate alle condizioni di sanità mentale dei detenuti finalizzate alla corretta individuazione del trattamento in esecuzione pena.



Camera Penale di Firenze

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Attualmente l'ATSM, che ospita solo artt. 111 (i due in ricovero attuale), 112 e 148, è gestito da un nuovo team di educatori con l'obiettivo di creare un reparto per l'accoglimento del malato psichiatrico, anche tenendo conto che la REMS non può ospitare gli art. 206.

Osservatorio Carcere Cp Firenze